



ISTITUTO COMPRESIVO
"LEONARDO DE LORENZO"
Via Marconi, 91 - 85059 VIGGIANO (PZ)
Codice Istituto PZIC83800N
C.F. 81000070763

Telefono 0975 61162 – fax 0975 311120

Pec: [pzic83800n@pec.istruzione.it/](mailto:pzic83800n@pec.istruzione.it)

Sito Web:
<http://www.istitutocomprensivoviggiano.gov.it/>



PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA

Triennio 2016-2019

Approvato dal Collegio dei docenti in data 14 gennaio 2016

Approvato dal Consiglio di Istituto in data 15 gennaio 2016

INDICE

PREMESSA

Sezione 1. Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili.

- 1.1 L'Istituto.**
- 1.2 Il contesto territoriale.**
- 1.3 Analisi del contesto e dei bisogni formativi.**
- 1.4 Risorse umane e professionali presenti nell'Istituto.**
- 1.5 Fabbisogno di risorse umane.**
- 1.6 Risorse strutturali.**

Sezione 2. Identità strategica

- 2.1 Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento.**
- 2.2 Piano di miglioramento.**

Sezione 3. Curricolo dell'Istituto.

- 3.1 Le competenze.**
- 3.2 Ambiti progettuali nei tre ordini di scuola: modalità didattico/metodologiche ed iniziative di arricchimento e di ampliamento dell'Offerta formativa.**
- 3.3 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali**
- 3.4 Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni.**

Sezione 4. Organizzazione.

- 4.1 I dipartimenti disciplinari.**
- 4.2 Rapporti Scuola-famiglia.**
- 4.3 Orari degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza.**
- 4.4 Reti e convenzioni per la realizzazione di specifiche iniziative.**
- 4.5 Prevenzione e sicurezza nella scuola**
- 4.6 Misure per l'applicazione della normativa sulla Privacy**
- 4.7 Piano di formazione del personale docente e ATA.**

Sezione 5. Monitoraggio.

- 5.1 Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate e dell'efficacia delle attività di arricchimento/ampliamento curricolare.**
- 5.2 Utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza.**
- 5.3 Valutazione complessiva del processo in atto.**

APPENDICE: Indicazioni per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-2019

PREMESSA

Il presente Piano triennale dell'offerta formativa è stato elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la "Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti" dallo Staff di dirigenza delegato con atto formale dal Collegio dei docenti.

Il lavoro è stato svolto sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal Dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 3420 B/13 del 30 settembre 2015 (riportato in appendice e pubblicato ai sensi della normativa vigente).

Il documento parte dalle risultanze dell'autovalutazione d'istituto, così come contenute nel Rapporto di Autovalutazione (RAV), pubblicato all'Albo elettronico della scuola e presente sul portale Scuola in Chiaro del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca

Il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 14 gennaio 2016 ed è stato approvato dal Consiglio d'Istituto nella seduta del 15 gennaio 2016.

Esso, dopo l'approvazione, viene inviato:

- all'USR della Basilicata per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- al Sindaco del Comune di Viggiano per la previsione dei fondi necessari all'attuazione dell'ampliamento dell'offerta formativa.

Viene, inoltre, pubblicato:

- sul sito internet dell'Istituto al seguente indirizzo <http://www.istitutocomprensivoviggiano.gov.it/>
- sul Portale Unico dei dati della scuola, accessibile dal sito del MIUR al seguente indirizzo <http://www.istruzione.it/>
- sul Portale "Scuola in chiaro", accessibile dal sito del MIUR al seguente indirizzo <http://www.istruzione.it/>

Sezione 1. Descrizione dell'ambiente di riferimento e delle risorse disponibili.

1.1 L'Istituto

L'Istituto Comprensivo è ospitato in quattro edifici:	
	<p>SCUOLA DELL'INFANZIA Via G.Marconi - VIGGIANO tel. 0975.61164</p>
	<p>SCUOLA SECONDARIA DI 1° GRADO via G. Marconi - VIGGIANO tel. 0975.61110</p>
	<p>SCUOLA PRIMARIA "P.P. Parzanese" via G. Marconi – VIGGIANO tel. 0975.61162 - fax 0975.311120</p>
	<p>SCUOLA DELL'INFANZIA "Rosa Colombo" SCUOLA PRIMARIA "San Salvatore" c.da Case Rosse VIGGIANO tel./fax 0975.61818</p>

Dell'Istituto comprensivo fanno parte due plessi di Scuola dell'infanzia, due plessi di Scuola primaria, un plesso di Scuola secondaria di primo grado, in ciascuno dei quali sono presenti:

<i>Scuola</i>	<i>Alunni</i>	<i>Classi o Sezioni</i>
Scuola dell'infanzia Viggiano	79	4
Scuola dell'infanzia di "San Salvatore"	86	3
Scuola primaria Viggiano	103	6
Scuola primaria di "San Salvatore"	94	5
Scuola secondaria di Primo Grado	77	4
Totale	439	22

Organizzazione Tempo Scuola

La Scuola dell'Infanzia

Le scuole dell'Infanzia di Viggiano cap. e di Viggiano "R. Colombo" funzionano dal lunedì al venerdì, dalle 8,30 alle 16,30 per un totale di 40 ore settimanali. Le insegnanti titolari delle sezioni, si alternano in turni di servizio (antimeridiano e pomeridiano), che prevedono anche momenti di contitolarità nell'ottica di una accentuata progettualità comune.

La scuola Primaria (Plessi di Viggiano Cap. go e di San Salvatore)

L'attività di insegnamento è articolata in **40 ore settimanali** (Tempo pieno), distribuite in cinque giorni, dal lunedì al venerdì (ore 8,30-16,30) in tutte le classi della Scuola primaria. Ogni classe è assegnata a due insegnanti, ciascuno dei quali cura uno specifico ambito disciplinare, operando secondo modalità di collaborazione, integrazione disciplinare, coerenza educativa, nel rispetto dell'unitarietà dell'insegnamento.

Con delibera del Collegio dei docenti del 24 settembre del 2015 sono state attribuite le ore alle discipline.

La Scuola Secondaria di primo grado

L'attività didattica è articolata in 29 ore settimanali + 2 ore mensa, facoltativa con assistenza esterna incaricata dall'Amministrazione comunale, distribuite in cinque giorni: lunedì, mercoledì, venerdì (ore 8.35 -13.35), con due rientri obbligatori martedì, giovedì (ore 8.35 -16.35).

Sono attivi anche i seguenti servizi aggiuntivi:

Servizio mensa: E' funzionante un servizio mensa, gestito dall'Amministrazione Comunale con la collaborazione della scuola; i pasti tengono conto di una tabella dietetica elaborata dal S.I.A.N. (Servizio Igiene, Alimenti e Nutrizione) di Potenza.

Trasporto alunni: Esiste un servizio di trasporto per gli alunni che abitano nelle zone periferiche dei plessi, gestito dall'Amministrazione Comunale.

Pre e post accoglienza: A seguito della richiesta dei genitori è funzionante il servizio, a domanda individuale, che prevede l'accoglienza anticipata in tutti i plessi, finanziata e gestita con personale incaricato dall'Amministrazione comunale.

- **Scuola dell'infanzia di Viggiano:** dalle ore 8:00 alle ore 8:25 e dalle ore 16:35 alle ore 17:00;
- **Scuola primaria di Viggiano:** dalle ore 8:00 alle ore 8:25 e dalle ore 16:35 alle ore 17:00;
- **Scuola dell'infanzia e Scuola primaria di S.Salvatore:** dalle ore 7:45 alle ore 8:25 e dalle ore 16:35 alle ore 17:30);
- **Scuola secondaria di primo grado:** dalle ore 8:00 alle ore 8:30 e dalle ore 16:40 alle ore 17:00;

Assistenza degli alunni iscritti anticipatamente alla scuola dell'infanzia (C.M. n° 4 del 15 gennaio 2009): l'Amministrazione comunale provvede con personale proprio, all'assistenza nelle sezioni in cui sono inseriti alunni di età inferiore ai tre anni, come da Regolamento

1.2 Il contesto territoriale

L'Istituto comprensivo "Leonardo De Lorenzo" si trova a Viggiano, paese della Basilicata sud-occidentale, che sorge a 1023 m sul livello del mare, circondato dalle montagne dell'Appennino lucano, su di un territorio che si estende per 89,03 Km². Immerso in una natura ridente, ricca di sorgenti d'acqua, di una flora e di una fauna incontaminate. Esso domina l'Alta Valle dell'Agri con la sua curiosa sagoma di "cucchiaio capovolto", dovuta alla presenza di due colline contigue, l'una più alta, chiamata Castello, l'altra più bassa, detta Montecalvario. La struttura urbanistica è molto simile a quella di tanti altri piccoli centri della Basilicata: il "borgo" si dipana in vicoli tortuosi che si inerpicano verso gli esigui resti del castello feudale, traccia ormai poco visibile della sua storia. Il paese è noto anche per le sue tradizioni, in particolare quella religiosa, legata al culto della Madonna Nera, e quella musicale connessa alla costruzione di strumenti musicali e al suono dell'arpa, del flauto, del violino e della zampogna.

Conta circa 3.200 abitanti. La popolazione attiva è equamente distribuita nel settore agricolo, industriale e nel terziario. Rilevante il tasso di disoccupazione che, anche nel passato, è stato all'origine di un notevole flusso migratorio.

Viggiano è oggi il cuore di una vasta area interessata da attività estrattive condotte dall'ENI-AGIP.

La scuola ha come referenti privilegiati, in quanto sicuramente cointeressati, l'Amministrazione Comunale, con i rispettivi organi, apparati amministrativi e servizi.

Inoltre, nel territorio comunale ed in quello di riferimento, hanno sede ed operano:

<p style="text-align: center;">Scuole Agenzie educative Associazioni Enti territoriali</p>	<ul style="list-style-type: none"> * L'asilo nido * Il Liceo classico * La Parrocchia * La Fondazione E.Mattei * Il Comando della Compagnia dei Carabinieri * L'Ufficio del Giudice di Pace * La sede della Guardia di Finanza * L'Ufficio Postale * La Bibliomediateca * L'associazione "Pro-Loco" * La Protezione Civile * Un Gruppo Folk * Associazione culturale "Amarimai" * La Banda Musicale * Varie Associazioni (sportive ed altre). * L'Ente Parco nazionale Val d'Agri-Iagonegrese * Il Consorzio di Bonifica * Un centro sperimentale regionale per l'agricoltura. * Il Centro per l'Impiego * La sede zonale dell'INPS * L'Agenzia zonale dell'ENEL
<p style="text-align: center;">Realtà economiche e produttive</p>	<ul style="list-style-type: none"> * L'Ufficio di zona dell'Ente Autonomo Acquedotto Lucano * Il Centro Olio dell'AGIP * La sede del distretto ENI " Val d'Agri " * Vari insediamenti industriali, commerciali e turistici * Un istituto di credito.
<p>Per quanto concerne la fruizione dei servizi socio-sanitari, l'Istituto fa capo all'A.S.P., con sede centrale a Potenza, i cui uffici periferici hanno sede a Villa d'Agri.</p>	

1.3 Analisi del contesto e dei bisogni formativi

In una piccola comunità la scuola svolge un ruolo educativo e sociale di fondamentale importanza e deve essere capace di integrarsi con le altre realtà culturali, formative ed associative presenti nel territorio.

Il suo compito è quello di offrire un servizio che sia al passo con i tempi e con lo sviluppo culturale e tecnologico, di assolvere ad una specifica funzione di aggregazione per sviluppare i livelli di socializzazione e di integrazione, di arginare i fattori di rischio che minacciano la salute fisica e mentale dei ragazzi.

Un Istituto comprensivo serve una popolazione scolastica che va dai tre ai quattordici anni. È evidente che, all'interno di questo arco temporale, i bisogni formativi degli alunni sono molto diversi e che occorre differenziare anche le modalità con cui vengono perseguiti gli obiettivi.

Infatti, la C.M. n° 8 del 6 marzo 2013, contenente le indicazioni operative della Direttiva Ministeriale del 27 dicembre 2012 "*Strumenti di intervento per alunni con bisogni educativi speciali (B.E.S.) e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica*" delinea e precisa la strategia inclusiva della scuola italiana al fine di realizzare pienamente il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni e gli studenti in situazione di difficoltà anche non supportati da una diagnosi medica e/o psicologica.

Nel nostro Istituto, in applicazione di detta normativa, nella fase preliminare alla progettazione, si è stabilito di estendere a tutti gli alunni in difficoltà la personalizzazione dell'apprendimento, in maniera formalizzata (stesura PDP in accordo con la famiglia) oppure con supporto didattico di recupero programmato di volta in volta ed in base ai bisogni emergenti (in assenza di consapevolezza e riconoscimento delle difficoltà da parte della famiglia).

Bisogna, pertanto, creare le condizioni favorevoli alla realizzazione di un ideale curricolo verticale che risponda ai bisogni formativi dell'infanzia e della preadolescenza e garantisca la continuità attraverso la opportuna armonizzazione del progetto educativo.

Tutto questo risponde ad esigenze comuni a tutte le istituzioni scolastiche, alle quali, tuttavia, bisogna aggiungere gli elementi e le valutazioni che scaturiscono da una puntuale ricognizione delle esperienze condotte all'interno del nostro Istituto.

Dal confronto con i genitori, realizzato in diversi contesti, è scaturita una serie di esigenze che elenchiamo qui di seguito:

- Sapere che il proprio figlio è inserito in un ambiente sereno, sicuro e rispettoso, nel quale venga garantita una buona preparazione culturale;
- Trovare docenti professionalmente preparati, disponibili al dialogo, con comportamenti coerenti.
- Essere informati in modo chiaro sull'organizzazione della scuola e coinvolti nel percorso formativo dei figli.
- Poter contare su una offerta formativa che proponga attività di arricchimento ed ampliamento, nonché di sostegno e di recupero.
- Sapere che i ragazzi saranno seguiti in un percorso di orientamento che potrà essere di aiuto per le scelte future.
- Avere una programmazione degli incontri scuola-famiglia compatibile con le esigenze dei genitori.
- Poter contare su servizi efficienti (trasporto, mensa, attrezzature e sussidi, accoglienza anticipata).

Gli insegnanti, impegnati in prima persona nell'offrire un servizio formativo di qualità, esprimono anche loro alcune esigenze che possono essere sintetizzate come segue:

- Lavorare in un ambiente sereno, organizzato e motivante, in cui i ruoli e le regole siano ben definite.
- Condividere le finalità educative e i metodi di lavoro.

- Poter contare, in caso di necessità, sull'aiuto di esperti.
- Avere occasioni di aggiornamento mirato.
- Avere la fiducia, la collaborazione e la stima degli alunni e delle loro famiglie.
- Ottenere il giusto riconoscimento sociale della propria funzione.

1.4 Risorse umane e professionali presenti nell'Istituto.

Organigramma.

Dirigente scolastico	Maria Letizia Peluso
Direttore Servizi Generali e Amministrativi	Franco Coppola
Staff di dirigenza	Giuseppina Marsicano Rosa Marsico Lucia Impesi Maria Rosaria Guarascio Giuseppina De Marco
Insegnanti Funzioni Strumentali	<p>Area 1: Documentazione: Gestione e cura del sito.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Maria Teresa Antonia Eufemia <p>Area 2: Multimedialità e registri elettronici.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Antonio Rugiero <p>Area 3: Sicurezza e privacy.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Maria Teresa Sassano <p>Area 4: Supporto ai docenti Scuola dell'infanzia).</p> <ul style="list-style-type: none"> • Cristina Cerrato • Antonietta Mastronicola

Nell'Ufficio di Segreteria, oltre al D.S.G. A sono impegnati tre assistenti amministrativi per 36 ore settimanali. Sono assegnati ai vari plessi undici collaboratori scolastici.

Sono presenti 47 docenti così suddivisi:

<i>Scuola</i>	<i>Docenti</i>	<i>Docenti Sostegno</i>	<i>Docenti Special.L₂</i>	<i>Docenti IRC</i>
Scuola dell'infanzia Viggiano	8	1	//	2
Scuola dell'infanzia di "San Salvatore"	6	//	//	1
Scuola primaria Viggiano	12	2	//	3
Scuola primaria di "San Salvatore"	10	1	//	1
Scuola secondaria di Primo Grado	11 ¹	1		1
Totale	47	5	0	8

¹ Alcuni docenti della Scuola secondaria di primo grado operano su più scuole

1.5 Fabbisogno di risorse umane

Partendo dalle proiezioni relative al numero degli obbligati e tenendo conto del trend in crescita che l'istituto ha registrato negli ultimi anni scolastici, si prevede una sostanziale conferma del numero attuale di classi. Pertanto, nel rispetto dei parametri stabiliti dalla normativa vigente, come confermato dalla Legge 107/2015, art.1, comma 14, il fabbisogno di risorse umane e professionali risulta essere il seguente:

POSTI COMUNI E DI SOSTEGNO

Scuola dell'infanzia e primaria

	Annualità	Fabbisogno per il triennio		Motivazione
		Posto comune	Posto di sostegno	
Scuola dell'infanzia	a.s. 2016-17	n. 14	n. 1	40 ore settimanali
	a.s. 2017-18	n. 14	///	40 ore settimanali
	a.s. 2018-19	n. 14	///	40 ore settimanali
Scuola primaria	a.s. 2016-17	n. 22	n. 2	Tempo pieno
	a.s. 2017-18	n. 24	n. 2	Tempo pieno
	a.s. 2018-19	n. 24	n. 2	Tempo pieno

I posti di sostegno potrebbero variare in base all'esito delle identificazioni/diagnosi in corso.

Scuola secondaria di primo grado

Classe di concorso/sostegno	a.s. 2016-17	a.s. 2017-18	a.s. 2018-19	Motivazione
Sostegno	n. 2 ins.	n. 1 ins.+ 9 ore	n. 1 ins. + 9 ore	<p>a.s. 2016-17: n.5 classi a tempo ordinario *</p> <p>a.s. 2017-18 n.5 classi a tempo ordinario</p> <p>a.s. 2018-19 n.5 classi a tempo ordinario</p>
A043	2 cattedre + 9 ore	2 cattedre + 9 ore	2 cattedre + 9 ore	
A059	1 cattedra + 12 ore	1 cattedra + 6 ore	1 cattedra + 12 ore	
A032	10 ore	10 ore	10 ore	
A030	10 ore	10 ore	10 ore	
A028	10 ore	10 ore	10 ore	
A345	15 ore	15 ore	15 ore	
A245	10 ore	10 ore	10 ore	
A033	10 ore	10 ore	10 ore	

NOTA :

*Negli anni scolastici 2016/17 e 2017/18, le classi potranno essere cinque per la presenza di due alunni diversamente abili tra gli iscritti in prima, sebbene il numero totale sia di 23 alunni.

POSTI PER IL POTENZIAMENTO

Tipologia	Numero docenti	Motivazione
Scuola primaria	n.1 ins.	Potenziamento lingua straniera (inglese)
Scuola primaria	n.1 ins.	Potenziamento area linguistica e logico/matematica
Scuola secondaria di primo grado	n.1 ins.	Potenziamento area linguistica e logico/matematica
Scuola secondaria di primo grado	n.1 ins.	Potenziamento area motoria, da utilizzare anche per le attività previste alla Scuola primaria

POSTI PER IL PERSONALE AMMINISTRATIVO E AUSILIARIO

(Nel rispetto dei limiti e dei parametri previsti dalla Legge 107/2015, art. 1, comma 14)

Tipologia	Numero
Assistente amministrativo	n.3 unità
Collaboratore scolastico	n. 11 unità

1.6 Risorse strutturali.

Gli edifici scolastici sono sufficientemente adeguati alle esigenze della popolazione scolastica. Manca la palestra a servizio delle scuole primaria e secondaria di primo grado del capoluogo, in quanto inagibile da due anni.

Il plesso di S. Salvatore avrebbe bisogno di qualche aula in più dove sistemare i laboratori.

L'Istituto dispone di:

- tre laboratori multimediali dotati di scanner e stampanti;
- un laboratorio linguistico;
- laboratori di fisica, chimica e per le attività musicali (Scuola secondaria di primo grado);
- aula per l'educazione motoria (S. Salvatore);
- biblioteche cartacee e multimediali;
- postazioni mobili in quasi tutte le classi;
- lavagne interattive per un numero complessivo di undici, di cui sei alla Scuola secondaria di primo grado e cinque negli altri plessi;
- collegamento ad Internet;
- lettori DVD e VHS;
- macchine fotografiche digitali;
- videocamere digitali;
- fotocopiatori per ogni plesso;
- tre strumentari ORFF completi (Scuola di S.Salvatore, Scuola primaria di Viggiano, Scuola secondaria di primo grado);
- attrezzature per l'educazione motoria;
- impianto di amplificazione completo.

Nel prossimo triennio bisognerà completare l'acquisto delle lavagne interattive per le aule che ne sono ancora sfornite.

Sezione 2. Identità strategica

2.1 Priorità fissate per il servizio di istruzione e formazione nel triennio di riferimento.

Il Rapporto di Autovalutazione ha evidenziato i punti di forza e quelli di debolezza, sia dell'assetto organizzativo dell'Istituto, sia dell'azione educativo-formativa che riesce a mettere in atto.

Il gruppo di miglioramento ha individuato le priorità ed i traguardi che devono essere perseguiti per migliorare le abilità, le conoscenze e le competenze degli alunni. Le verifiche e la valutazione si riferiscono ai risultati scolastici ed a quelli ottenuti nelle prove standardizzate nazionali.

Le priorità sono descritte nella seguente tabella:

ESITI DEGLI STUDENTI	PRIORITÀ N°1	PRIORITÀ N°2
Risultati scolastici	Miglioramento dei livelli di conoscenze, abilità e competenze degli alunni	Mettere in campo pratiche didattiche adeguate in tutti gli ambiti disciplinari, con particolare attenzione per la lingua italiana e per la matematica.
Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Raggiungimento in tutte le classi di risultati tali da rientrare pienamente nella media nazionale.	Potenziare le capacità logiche degli alunni anche attraverso percorsi mirati.

2.2 Piano di miglioramento.

RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	È connesso alle priorità	
		1	2
Curricolo, progettazione e valutazione	1. Effettuare uno screening per rilevare le criticità presenti nelle classi	X	X
	2. Sviluppare il curricolo verticale per competenze	X	X
	3. Elaborare prove di verifica uguali per classi parallele e rubriche di valutazione, che permettano di effettuare una valutazione autentica.	X	
Orientamento strategico ed organizzazione della scuola	1. Organizzare incontri periodici di programmazione didattica tra i vari plessi		X
	2. Sviluppare e valorizzare le risorse umane		X
	3. Istituire dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro mirati	X	X
	4. Programmare corsi di formazione e di aggiornamento coerenti alle esigenze dei docenti.	X	X

CALCOLO DELLA NECESSITÀ DELL'INTERVENTO SULLA BASE DELLA FATTIBILITÀ E DELL'IMPATTO

Obiettivi di processo elencati		Fattibilità (da 1 a 5)	Impatto (da 1 a 5)	Prodotto: valore che identifica la rilevanza dell'intervento
1.	Effettuare uno screening per rilevare le criticità presenti nelle classi	5	3	15
2.	Sviluppare il curriculum verticale per competenze.	4	4	16
3.	Elaborare prove di verifica uguali per classi parallele e rubriche di valutazione, che permettano di effettuare una valutazione autentica.	5	5	25
4.	Organizzare incontri periodici di programmazione didattica tra i vari plessi	5	5	25
5.	Sviluppare e valorizzare le risorse umane	3	3	9
6.	Istituire dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro mirati	5	5	25
7.	Programmare corsi di formazione e di aggiornamento coerenti alle esigenze dei docenti.	4	4	16

RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO

Obiettivi di processo in via di attuazione	Risultati attesi	Indicatori di monitoraggio	Modalità di rilevazione
1. Effettuare uno screening per rilevare le criticità presenti nelle classi (Prove di ingresso)	Disponibilità di dati oggettivi sui quali individuare gli obiettivi da perseguire	Analisi e tabulazione dei risultati raggiunti e confronto con quelli precedenti	Raccolta e tabulazione dati
2. Sviluppare il curriculum verticale per competenze	Migliorare la qualità e la fattibilità del curriculum	Individuazione di un ambito disciplinare ed analisi dei dati	Raccolta e tabulazione dati
3. Elaborare prove di verifica uguali per classi parallele e rubriche di valutazione, che permettano di effettuare una valutazione autentica.	Rendere più oggettiva la valutazione	Analisi e tabulazione dei risultati raggiunti e confronto con quelli precedenti	Raccolta e tabulazione dati
4. Organizzare incontri periodici di programmazione didattica tra i vari plessi. Istituire dipartimenti disciplinari e gruppi di lavoro mirati	Favorire il confronto e lo scambio di esperienze tra i docenti	Analisi dei dati che si evinceranno dalla compilazione di questionari da parte dei docenti	Compilazione questionari finalizzati alla raccolta e alla tabulazione dei dati
5. Sviluppare e valorizzare le risorse umane. Programmare corsi di formazione e di aggiornamento coerenti alle esigenze dei docenti.	Incrementare la qualità dell'offerta formativa e sostenere la professionalità dei docenti.	Analisi dei dati che si evinceranno dalla compilazione di questionari da parte dei docenti.	Compilazione questionari finalizzati alla raccolta e alla tabulazione dei dati

AZIONI PER RAGGIUNGERE GLI OBIETTIVI DI PROCESSO

Gli obiettivi di processo intorno ai quali sviluppare la progettazione del P.d.M. sono i seguenti:

- Migliorare i livelli di conoscenze, abilità e competenze degli alunni in italiano e matematica.
- Sostenere i docenti nel processo di innovazione didattica, attraverso un adeguato Piano di formazione/aggiornamento

Tali obiettivi saranno perseguiti attraverso le attività di aggiornamento/autoaggiornamento ed i percorsi didattici inseriti nel P.O.F. annuale, nonché attraverso l'implementazione dei seguenti progetti:

PROGETTO N°1: Per il rinnovamento della didattica: il curricolo verticale e la conquista delle competenze chiave.

PROGETTO N°2: Professionalità docente e didattica per competenze

VALUTAZIONE DEGLI ASPETTI POSITIVI E NEGATIVI DELLE AZIONI

Azione prevista	Effetti positivi all'interno della scuola a medio termine	Effetti negativi all'interno della scuola a medio termine	Effetti positivi all'interno della scuola a lungo termine	Effetti negativi all'interno della scuola a lungo termine
Migliorare il livello di abilità, conoscenze e competenze degli alunni in italiano e matematica.	Raggiungimento della media nazionale nelle prove standardizzate.	Impedimenti causati dalla presenza tra gli alunni di difficoltà di apprendimento non riconosciuti.	Acquisizione di competenze spendibili al di fuori del contesto scolastico	Nessuno.
Rimodulare la didattica in funzione del miglioramento programmato	Ridurre la differenza nelle prestazioni delle classi parallele.	La possibile non condivisione da parte di tutti i docenti	Il graduale coinvolgimento di tutti i docenti nel condividere ed applicare le scelte collegiali.	Nessuno
Implementare un percorso specifico, nell'ambito del quale svolgere attività trasversali a tutte le discipline	Favorire la continuità all'interno dell'Istituto, attraverso attività trasversali e interdisciplinari. ed una maggiore condivisione delle pratiche valutative.	Possibili difficoltà nel portare avanti il progetto di miglioramento, se non dovessero essere coinvolti adeguatamente tutti i gruppi di alunni.	La continuità dovrebbe diventare l'elemento di forza di tutto il curricolo per competenze.	Nessuno

Sezione 3. Curricolo dell'Istituto.

3.1 Le competenze.

Il curricolo verticale ha come orizzonte di riferimento le “Competenze chiave per l'apprendimento permanente, definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea attraverso le “Raccomandazioni del 18 dicembre 2006”.

Le Indicazioni nazionali, nel recepire tali raccomandazioni, citano testualmente *“Nel rispetto e nella valorizzazione dell'autonomia delle istituzioni scolastiche, le Indicazioni costituiscono il quadro di riferimento per la progettazione curricolare affidata alle scuole. Sono un testo aperto, che la comunità professionale è chiamata ad assumere e a contestualizzare, elaborando specifiche scelte relative a contenuti, metodi, organizzazione e valutazione coerenti con i traguardi formativi previsti dal documento nazionale.*

Ogni scuola predispose il curricolo all'interno del Piano dell'offerta formativa con riferimento al profilo dello studente al termine del primo ciclo di istruzione, ai traguardi per lo sviluppo delle competenze, agli obiettivi di apprendimento specifici per ogni disciplina (esplicitati nelle progettazioni di plesso /classe)”.

Esse definiscono, altresì, il seguente **“Profilo delle competenze al termine del primo ciclo di istruzione”**

“Lo studente al termine del primo ciclo, attraverso gli apprendimenti sviluppati a scuola, lo studio personale, le esperienze educative vissute in famiglia e nella comunità, è in grado di iniziare ad affrontare in autonomia e con responsabilità, le situazioni di vita tipiche della propria età, riflettendo ed esprimendo la propria personalità in tutte le sue dimensioni.

Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti, utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società, orienta le proprie scelte in modo consapevole, rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri.

Dimostra una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.

Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea.

Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione.

Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero razionale gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche.

Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.

Ha buone competenze digitali, usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo.

Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo.

Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc.

Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità e chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.

In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si impegna in campi espressivi, motori ed artistici che gli sono congeniali. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti”.

Per poter esemplificare il percorso da seguire per il raggiungimento dei “Traguardi per lo sviluppo delle competenze”, si è ritenuto opportuno schematizzare come segue le competenze da raggiungere:

Competenze disciplinari:	Competenze trasversali
Comunicazione nella lingua italiana Comunicazione nelle lingue straniere Competenza matematica Competenze di base in scienze Competenze di base in tecnologia	Competenza digitale Imparare a imparare Competenze sociali e civiche Spirito d’iniziativa e intraprendenza Consapevolezza ed espressione culturale

Inoltre, di seguito si evidenzia il percorso da seguire, nel rispetto della continuità fra i tre ordini di scuola di cui si compone l’Istituto comprensivo:

Campi di esperienza					
Scuola dell’ Infanzia	I discorsi e le parole	La conoscenza del mondo	Il sé e l’altro	Il corpo e il movimento	Immagini, suoni, colori
Scuola del primo ciclo	Scuola Primaria	Discipline ↓ ↓ ↓ ↓ ↓			
		Italiano inglese	Matematica Scienze Tecnologia	Storia Geografia Cittadinanza e costituzione	Educazione fisica
	Scuola secondaria di primo grado	Discipline ↓ ↓ ↓ ↓ ↓			
		Italiano Inglese Lingua 2	Matematica Scienze Tecnologia	Storia Geografia Cittadinanza e costituzione	Educazione fisica

3.2 Ambiti progettuali nei tre ordini di scuola: modalità didattico/metodologiche ed iniziative di arricchimento e di ampliamento dell'Offerta formativa.

SCUOLA DELL'INFANZIA

La Scuola dell'infanzia, partendo dal percorso educativo avviato in famiglia, pone le basi per gli apprendimenti futuri ed opera scelte pedagogiche che privilegiano l'esperienza come fonte di conoscenza e perseguono gli obiettivi attraverso il gioco, l'esplorazione e la ricerca, la promozione dell'autonomia personale.

I bisogni di ciascun bambino sono al centro di tutti i Progetti che vengono messi in atto, nonché dei laboratori e delle attività che vengono implementate.

Ogni attività e ogni progetto tengono conto dei seguenti Campi di esperienza:

- Il sé e l'Altro (Le grandi domande, il senso morale, il vivere insieme)
- Il corpo in movimento (Identità, autonomia, salute)
- Linguaggi, creatività, espressione (Gestualità, arte, musica, multimedialità)
- I discorsi e le parole (Comunicazione, lingua, cultura)
- La conoscenza del mondo (Ordine, misura, spazio, tempo, natura)

In entrambe le scuole dell'infanzia dell'Istituto si attuano i seguenti **Progetti di ampliamento dell'Offerta formativa**:

EDUCAZIONE ALLE EMOZIONI

Vengono seguiti percorsi legati alle festività (Natale, Pasqua, Festa della mamma e del papà), che prevedono:

- esperienze di gioco e di relazione per imparare a conoscersi e a stare insieme;
- manipolazione di diversi materiali per la realizzazione di piccoli oggetti per educare alla condivisione;
- preparazione di drammatizzazioni e canti.

EDUCAZIONE AMBIENTALE ED ALIMENTARE

Le attività coinvolgono tutti i bambini, in particolare quelli di cinque anni, e prevedono esperienze dirette come le uscite sul territorio e le visite ad agriturismo e fattorie didattiche. Il lavoro svolto nel corso dell'intero anno scolastico viene poi sintetizzato e pubblicizzato attraverso saggi conclusivi.

LINGUA INGLESE (Happy english)

Il progetto è destinato agli alunni di quattro e cinque anni e la finalità è quella di offrire ai più piccoli un primo approccio alla lingua straniera.

Da tre anni viene finanziato con fondi comunali, appositamente stanziati nell'ambito del Piano per il diritto allo studio. Le attività vengono svolte da un docente esperto esterno, durante l'orario scolastico con la presenza dei docenti delle classi interessate.

SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI PRIMO GRADO

Partendo dal presupposto che la Scuola primaria e la secondaria di primo grado nelle Indicazioni nazionali vengono definite “Scuola del primo ciclo”, in quanto *“ricoprono un arco di tempo fondamentale per l'apprendimento e lo sviluppo dell'identità degli alunni, nel quale si pongono le basi e si acquisiscono gradualmente le competenze indispensabili per continuare ad apprendere a scuola e lungo l'intero arco della vita”*, **la scelta metodologica è stata impostata sulla continuità tra i diversi ordini di scuola di cui si compone l'Istituto**, *“ponendo particolare attenzione ai processi di apprendimento di tutti gli alunni e di ciascuno di essi”*, in coerenza con le scelte di fondo operate dai docenti dell'Istituto nel pieno esercizio dell'autonomia decisionale che la normativa vigente affida loro.

Pertanto, gli obiettivi fondamentali da perseguire sono i seguenti:

- realizzare la continuità formativa, sia istituzionale, che pedagogica, che curricolare, pur nel rispetto delle discontinuità presenti nelle varie fasi di crescita dei bambini, nonché delle singole specificità;
- attuare la dimensione orientativa della scuola;
- far acquisire agli alunni saperi, consapevolezza e autoconsapevolezza;
- far maturare il senso critico e la capacità di prendere decisioni con responsabilità.

L'orientamento rappresenta un processo “continuo” che accompagna e motiva l'allievo in tutta la sua esperienza scolastica, inizia dalla scuola dell'infanzia, prosegue nella scuola primaria dove l'attenzione orientativa è posta nella valorizzazione dell'esperienza, nell'importanza che si dà alla *“creatività come potenziale educativo”*, nella partecipazione alla cultura e alla vita sociale per la quale, oltre alle conoscenze ed competenze di tipo cognitivo, si richiedono anche comportamenti e atteggiamenti di responsabilità individuale e sociale.

La scuola secondaria è per definizione “scuola dell'orientamento”, fra l'altro, guida alla prima scelta di vita e questa può essere più consapevole se l'alunno ha maturato adeguate competenze decisionali che si basano sulla conoscenza di sé e su pratiche ed esperienze di scelte che gli sono state proposte tenendo conto delle attitudini, delle possibilità e degli interessi.

Alla luce di questi principi, l'Istituto Comprensivo di Viggiano, si impegna per diventare sempre più *“luogo delle opportunità, delle sollecitazioni, luogo in cui ciascun bambino potrà trovare delle risposte al proprio bisogno di crescita, divenendo egli stesso protagonista del suo divenire”*.

A tal fine bisognerà mettere in connessione le esperienze pregresse, gli stimoli e le sollecitazioni che ogni giorno giungono agli alunni dai mass-media, dalla famiglia, dalla società in genere, con quanto l'Istituzione, in quanto agenzia educativa privilegiata, può mettere a loro disposizione in termini di opportunità di apprendimento.

L'organizzazione delle attività ed il ricorso alla **didattica laboratoriale**, intesa come creazione e utilizzazione di tutte quelle situazioni in cui l'alunno interagisce con realtà socio-ambientali che consentono agli allievi di acquisire esperienze nuove, saranno la diretta conseguenza delle scelte metodologiche; in particolare, l'utilizzazione di aule attrezzate come laboratori specifici consentirà a tutti gli alunni di completare il proprio percorso formativo, personalizzando concretamente i propri interessi.

La "*flessibilità organizzativa*", sarà lo strumento concreto attraverso il quale realizzare la "*flessibilità didattica*".

Nel prossimo triennio, per l'attuazione di quanto previsto dal presente piano, **l'Istituto potrà avvalersi dei docenti assegnati con l'Organico potenziato**, utilizzando le professionalità disponibili, al fine di incrementare le opportunità per gli alunni, soprattutto nell'ambito del recupero e della valorizzazione delle eccellenze.

Inoltre, ci si potrà avvalere **dell'Animatore digitale**, docente individuato dal Collegio dei docenti che avrà il compito di seguire, per il prossimo triennio, il completamento del processo di digitalizzazione dell'Istituto, organizzando attività e laboratori, individuando soluzioni tecnologiche e metodologiche innovative (ambienti di apprendimento integrati, biblioteche multimediali, ecc.) e lavorerà per la diffusione di una cultura digitale condivisa.

I Progetti di ampliamento dell'Offerta formativa, consolidati in anni di sperimentazione, dopo una attenta analisi dei bisogni formativi e delle esigenze degli alunni e delle famiglie, sono i seguenti:

EDUCAZIONE MUSICALE

I progetti si avvalgono di una consolidata esperienza acquisita negli anni e rispondono ad una forte richiesta da parte delle famiglie. Difatti, Viggiano, paese "dell'arpa e della musica" è una comunità che da sempre ha cercato di salvaguardare e tramandare la tradizione musicale della quale è custode. Le attività, programmate all'interno di percorsi specifici, vengono svolte utilizzando le professionalità interne disponibili o attraverso convenzioni con esperti esterni. I progetti sono finanziati con i fondi che il Comune mette a disposizione dell'Istituto con destinazione vincolata all'ampliamento dell'Offerta formativa.

DRAMMATIZZAZIONE E TEATRO

I tradizionali saggi di fine anno sono preceduti da un lavoro di creazione di testi, laboratori per la costruzione delle scenografie, attività di drammatizzazione e recitazione, legate alle tematiche programmate (es. ambiente, alimentazione, storia, tradizioni locali, attualità).

EDUCAZIONE AMBIENTALE E ALLA SALUTE

Ogni anno vengono scelti i temi da sviluppare in collaborazione con il Centro di Educazione ambientale e i laboratori vengono inseriti nella progettazione curricolare insieme alle uscite per esplorare il territorio. L'ambiente è considerato sia per le sue potenzialità naturali che per le sue ricchezze in campo energetico. Si tende principalmente ad educare gli alunni al rispetto delle risorse naturali, all'importanza del riciclaggio dei rifiuti, alla prevenzione dell'inquinamento.

La Scuola secondaria di primo grado aderisce anche al Progetto Geoscuola, in collaborazione con l'Università della Basilicata. Esso prevede lo studio del territorio dal punto di vista geologico ed una uscita per visitare siti geologicamente significativi della nostra Regione. Parte dei laboratori vengono svolti in lingua inglese.

LA SICUREZZA NELLA SCUOLA

L'Istituto comprensivo promuove, in collaborazione con la locale sezione della Protezione civile, percorsi che hanno lo scopo di avvicinare i più piccoli alle problematiche della sicurezza mediante l'acquisizione di informazioni di base, utili per sé e per gli altri, di fronte a circostanze "imprevedibili". Gli obiettivi, quindi, sono quelli di sviluppare negli alunni il senso di auto protezione, atteggiamento naturale nell'uomo, indotto dalla conoscenza dei fenomeni di possibile rischio e dalla capacità di agire nel modo opportuno, in relazione alle diverse situazioni di pericolo.

LETTURA

Il progetto prevede l'utilizzo guidato delle biblioteche presenti nei vari plessi. I docenti referenti promuovono attività per stimolare gli alunni alla lettura, quali incontri con autori e percorsi di scrittura creativa, servendosi anche dell'apporto di esperti esterni.

EDUCAZIONE MOTORIA E SPORT

Nell'Istituto è stato costituito ed è funzionante il Centro sportivo scolastico che promuove le varie attività motorie.

La scuola primaria, ha aderito al Progetto ministeriale "Sport di classe" ed intende nel futuro ampliare la progettazione in tale contesto per rispondere alla forte richiesta da parte delle famiglie. Facendo tesoro dell'esperienza acquisita attraverso la collaborazione con il CONI, eventualmente utilizzando i docenti dell'Organico di potenziamento o in alternativa esperti esterni convenzionati con i fondi comunali, si intende implementare altri progetti di educazione motoria.

La Scuola secondaria di primo grado parteciperà ai Giochi sportivi studenteschi ed aderisce a tutte le iniziative sportive che perseguono finalità educative, promosse da Associazioni e Enti accreditati. Nel corrente anno scolastico sarà utilizzato il supporto del docente affidato all'Istituto nell'Organico potenziato, il quale affiancherà l'insegnante titolare nelle varie attività previste.

CONSOLIDAMENTO CAPACITÀ LOGICO-MATEMATICHE

Da due anni la Scuola primaria dell'Istituto aderisce al Progetto "A scuola con i re" che prevede attività di logica, propedeutici al gioco degli scacchi, attraverso il quale è possibile sviluppare e consolidare abilità logico matematiche. Data la positività dei risultati raggiunti, se ne prevede il consolidamento e l'ampliamento.

CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Le tematiche legate all'insegnamento di "Cittadinanza e costituzione", disciplina con propri contenuti ed obiettivi specifici nell'ambito storico geografico, offrono spunti e opportunità nell'ambito dell'ampliamento dell'offerta formativa.

Sono, difatti, previsti progetti di:

- "Educazione alla cittadinanza".
- Prevenzione del fenomeno del bullismo.
- Educazione alla solidarietà, all'integrazione ed al rispetto delle diversità.
- Cultura della legalità e del rispetto delle regole di convivenza civile.

In tale contesto è prevista l'adesione a progetti ministeriali o promossi da Enti ed Associazioni riconosciute, con l'intervento di eventuali esperti del settore.

Si ritiene, inoltre, necessario rafforzare la già proficua collaborazione con la locale Stazione dei Carabinieri e con la Guardia di finanza.

USCITE DIDATTICHE E VIAGGI DI ISTRUZIONE

Le uscite ed i viaggi di istruzione, attività che rappresentano un momento didattico a tutti gli effetti, vengono programmate allo scopo di arricchire, articolare e personalizzare l'offerta formativa sulla base delle tematiche scelte, per offrire agli alunni opportunità e stimoli che tendano a consolidare/arricchire le abilità, le conoscenze e le competenze disciplinari e comportamentali. Ogni iniziativa viene sempre adeguatamente inserita nelle progettazioni dei singoli ordini di scuola, tenendo conto dei bisogni di ogni gruppo di alunni e della continuità con le attività svolte.

3.3 Azioni della scuola in relazione ai Bisogni Educativi Speciali

La Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012 recita testualmente “L’area dello svantaggio scolastico è molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse”.

L’attenzione viene quindi estesa ai Bisogni Educativi Speciali nella loro totalità, andando oltre la certificazione di disabilità, per abbracciare il campo dei Disturbi Specifici dell’Apprendimento, lo svantaggio sociale e culturale, le difficoltà linguistiche per gli alunni stranieri.

Ciò per assicurare a tutti gli alunni che presentano queste tipologie di difficoltà/svantaggio di avere accesso a una didattica individualizzata e personalizzata.

Per questo motivo le direttive forniscono indicazioni che le scuole sono tenute a trasformare in azioni strategiche concrete con la costituzione del Gruppo di lavoro per l’inclusione (GLI).

Ogni avvio dell’ anno scolastico , pertanto, è fondamentale per l’implementazione delle attività del GLI e del GLHI, per la strutturazione del curricolo secondo le modifiche programmate, per la progettazione di attività di accoglienza degli alunni.

Del gruppo (GLI) , costituito nell’Istituto fanno parte:

- I coordinatori di classe.
- I docenti di sostegno.
- Un docente in possesso di formazione specifica sui D.S.A.
- Le Funzioni strumentali.
- Due rappresentanti dei genitori individuato nell’ambito del Consiglio di Istituto.
- I genitori degli alunni disabili.
- Un collaboratore scolastico in possesso dell’art. 7.

I compiti di tale organismo sono:

- Promozione ed organizzazione delle rilevazioni periodiche dei Bisogni Educativi Speciali presenti nell’Istituto.
- Promozione di incontri tra docenti per condividere le strategie didattiche da porre in essere e per verificare gli esiti dei percorsi sperimentati.
- Rilevazione, monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola.

- Supportare le famiglie degli alunni nelle richieste di sussidi e nell'espletare eventuali pratiche burocratiche.
- Fornire aiuto ai docenti per la stesura dei Percorsi Educativi Personalizzati.
- Elaborare, a fine anno una proposta di Piano Annuale per l'Inclusività (P.A.I., allegato n°9).

Nello specifico, in considerazione della particolare peculiarità degli stili di apprendimento dei bambini con D.S.A., i docenti predispongono un Piano Didattico Personalizzato all'interno del quale siano definite le strategie, le indicazioni operative, l'impostazione delle attività di lavoro, le misure e gli strumenti compensativi e dispensativi per ciascuna materia o ambito di studio, eventuali strumenti (calcolatrice, personal computer) che "compensino" le difficoltà neurologiche dell'alunno o lo "dispensino" formalmente dall'effettuazione di prestazioni che, per le caratteristiche delle sue difficoltà risulterebbero irraggiungibili, nonché i criteri e i tempi di valutazione degli apprendimenti.

Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, le modalità ed i contenuti delle prove di valutazione e di verifica degli apprendimenti, compresi quelli effettuati in sede di esame conclusivo del ciclo, vengono pertanto stabiliti dai consigli di classe e dalle commissioni d'esame sulla base delle indicazioni dei PDP. (DM n. 5669 12/07/2011)

3.4 Criteri e modalità di verifica e valutazione delle competenze degli alunni.

Scuola primaria

Nella **Scuola primaria**, la verifica e la valutazione, saranno considerate strumenti utili ed efficaci per stimolare la presa di coscienza degli alunni sui progressi e sulle carenze del processo di apprendimento.

Tutte le classi della Scuola primaria si atterranno al seguente schema d'azione:

- **Valutazione iniziale durante la prima fase dell'anno scolastico** (prove d'ingresso strutturate): per accertare il livello di partenza e predisporre le azioni didattiche successive;
- **Valutazione formativa in itinere** (schede di osservazione sistematica, prove oggettive, prove non strutturate, orali e scritte): accompagnerà le fasi dei vari percorsi didattici; accerterà l'adeguatezza delle prestazioni dell'alunno e la validità della didattica; permetterà al docente di apportare modifiche alla programmazione e di adeguare l'insegnamento alle effettive esigenze dell'alunno, attivando opportuni interventi individualizzati;
- **Valutazione sommativa intermedia e finale** (prove oggettive, test di rievocazione, prove di associazione e di completamento, test di riconoscimento, prove a scelta binaria, a scelta multipla, prove di corrispondenza, di riordino).

I criteri per l'attribuzione dei voti nelle varie discipline sono sintetizzati nella seguente tabella:

VALUTAZIONE IN DECIMI	DESCRITTORI/MODALITÀ DI CONSEGUIMENTO
10	Gli obiettivi sono stati raggiunti pienamente e l'alunno ha dimostrato di saper rielaborare i contenuti in maniera personale, di saper approfondire ed arricchire con nuove conoscenze, di operare collegamenti interdisciplinari, di possedere significative capacità critiche.
9	Gli obiettivi sono stati raggiunti pienamente e l'alunno ha dimostrato di saper utilizzare autonomamente i contenuti appresi, in maniera adeguata alla complessità degli argomenti
8	Gli obiettivi sono stati raggiunti in modo sicuro
7	Gli obiettivi sono stati raggiunti, anche se l'alunno mostra qualche incertezza
6	Sono stati raggiunti gli obiettivi minimi
5	Gli obiettivi non sono stati raggiunti o sono stati raggiunti solo parzialmente.

Nella formulazione dei criteri per l'attribuzione dei voti numerici, il Collegio dei docenti ha deliberato che non si contemplano voti inferiori al 5 nell'ottica di una valutazione formativa in considerazione dell'età evolutiva degli alunni, così da promuovere il più possibile l'autostima e la fiducia in sé nei bambini.

Nel rispetto della normativa vigente, il comportamento sarà valutato con l'attribuzione di un giudizio sintetico, che prenderà in considerazione la partecipazione, l'impegno, i rapporti con i compagni e con i docenti, come indicato nella tabella seguente:

GIUDIZIO	DESCRITTORI
Ottimo	Massimo rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico. Impegno costante nello studio e partecipazione attiva alle lezioni ed alla vita della scuola. Relazioni positive con i compagni, rispetto per i docenti ed il personale scolastico.
Distinto	Rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico. Impegno nello studio e partecipazione attiva alle lezioni. Relazioni positive con i compagni, rispetto per i docenti ed il personale scolastico.
Buono	Rispetto superficiale delle regole e dell'ambiente scolastico. Impegno discontinuo nello studio e nella partecipazione. Relazioni conflittuali con i compagni, sufficiente rispetto per i docenti ed il personale scolastico.
Sufficiente	Insofferenza nei confronti delle regole. Impegno e partecipazione modesti.
Non sufficiente	Inosservanza frequente delle regole. Impegno e partecipazione scarsi.

Scuola secondaria di primo grado

La valutazione nella **Scuola secondaria di primo grado** assume una valenza maggiore, proporzionata ai contenuti disciplinari ed all'età degli allievi. Si accentua la finalità formativa e vengono privilegiate l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, per un avvio più consapevole dei processi di autovalutazione degli alunni medesimi. Fondamentale è l'informazione tempestiva alle famiglie, le quali, sottoscrivendo il Patto di corresponsabilità formativa, si assumono responsabilità dirette e si impegnano a collaborare con la scuola per il successo del proprio figlio/figlia.

TEMPI DELLA VERIFICA

- **Verifica informale ogni giorno** (partecipazione alla lezione, domande ed esercizi);
- **Verifica formale una volta al mese e per la valutazione sommativa intermedia e finale** (prove oggettive, compiti in classe, interrogazioni, test, questionari, compiti in situazione),

Criteri per la valutazione delle discipline

GIUDIZIO SUL PROFITTO	VOTO
Lo studente ha acquisito in maniera completa gli obiettivi disciplinari, è capace di rielaborare i contenuti, di operare collegamenti, di organizzare autonomamente le conoscenze in situazioni nuove e di operare analisi e sintesi.	9-10
Lo studente ha acquisito in maniera completa gli obiettivi disciplinari, è capace di rielaborare i contenuti, di operare collegamenti e di applicare correttamente le procedure.	8
Lo studente conosce i contenuti della disciplina, comprende e applica le procedure proposte.	7
Lo studente conosce i contenuti della disciplina, comprende e applica le	6

procedure proposte in maniera essenziale	
Lo studente mostra una conoscenza frammentaria e superficiale dei contenuti e una parziale applicazione delle procedure	5
Lo studente mostra conoscenze lacunose degli argomenti di base e non ha raggiunto gli obiettivi minimi	4

Modalità di recupero e valorizzazione delle eccellenze

Gli alunni che dovessero mostrare carenze nelle aree logico-matematica e linguistica potranno usufruire di percorsi di recupero in itinere appositamente predisposti in orario curricolare.

Quelli che, invece, si distingueranno, riportando una valutazione eccellente, potranno accedere a percorsi di approfondimento appositamente predisposti in orario curricolare.

Criteri per la valutazione del comportamento

La valutazione del comportamento degli alunni, oltre alla funzione sanzionatoria, ha una importante valenza formativa, pertanto, considera atteggiamenti, correttezza e coerenza nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento dei doveri e modalità di partecipazione alla vita della scuola (partecipazione, impegno, rapporti con i compagni e con i docenti).

VOTO	GIUDIZIO SUL COMPORTAMENTO
9-10	Massimo rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico. Impegno costante nello studio e partecipazione attiva alle lezioni ed alla vita della scuola. Relazioni positive con i compagni, rispetto per i docenti ed il personale scolastico. Nessuna sanzione disciplinare.
8	Rispetto delle regole e dell'ambiente scolastico. Impegno nello studio e partecipazione attiva alle lezioni. Relazioni positive con i compagni, rispetto per i docenti ed il personale scolastico. Nessuna sanzione disciplinare.
7	Rispetto superficiale delle regole e dell'ambiente scolastico. Impegno discontinuo nello studio e nella partecipazione. Relazioni conflittuali con i compagni, sufficiente rispetto per i docenti ed il personale scolastico. Nessuna sanzione disciplinare.
6	Insofferenza nei confronti delle regole. Impegno e partecipazione modesti. Eventuali sanzioni disciplinari.
5	Insofferenza nei confronti delle regole. Impegno e partecipazione scarsi. Eventuali sanzioni disciplinari.

Criteri per l'ammissione alla classe successiva o all'esame di stato

- Il Consiglio di classe procederà alla valutazione dell'alunno solo se la sua frequenza alle lezioni ha coperto almeno tre quarti dell'orario annuale.
- Sono ammessi alla classe successiva e all'esame di stato gli alunni che hanno ottenuto un voto non inferiore a sei decimi sia in ciascuna disciplina di studio che nel comportamento.
- L'ammissione alla classe successiva è subordinata alla discussione nei singoli Consigli di classe, qualora l'alunno presenti tre materie con la valutazione corrispondente al cinque.
- Viene data comunicazione alle famiglie, tramite il documento ufficiale di valutazione, delle materie nelle quali l'alunno non ha raggiunto la piena sufficienza

Consiglio orientativo per gli alunni delle classi terze.

Prima della scadenza dell'iscrizione alla scuola secondaria di secondo grado, sarà formulato il consiglio orientativo sulla base dei seguenti criteri :

- attitudini ;
- abilità e competenze ;
- valutazione complessiva del percorso triennale.

Tale documento sarà consegnato alle famiglie come supporto alla scelta della Scuola secondaria di secondo grado.

Patto di corresponsabilità

Il Patto di corresponsabilità, sottoscritto all'atto dell'iscrizione, esprime l'intento di un "contratto formativo", tra la scuola, la famiglia e l'alunno, i quali si impegnano a collaborare per perseguire le finalità educative concordate.

Esso affonda le proprie radici in un complesso intreccio di normative che mirano a evidenziare l'importanza della interazione educativa per il perseguimento di obiettivi comuni.

Tali norme sono:

- D.M. n°5834/A3 del 16 ottobre 2006 *“Linee di indirizzo sulla cittadinanza democratica e legalità”*
- D.P.R. n°235 del 21/11/2007 *“Regolamento recante lo Statuto delle studentesse e degli studenti”*
- D.M. n°30 del 15 marzo 2007 *“linee di indirizzo ed indicazioni in materia di utilizzo di telefoni cellulari e di altri dispositivi elettronici durante l'attività didattica, irrogazione di sanzioni disciplinari, dovere di vigilanza e di corresponsabilità dei genitori e dei docenti”*
- D.M. n°16 del 5 febbraio 2007 *“Linee di indirizzo generale ed azioni a livello nazionale per la prevenzione del bullismo”*

Il Patto è valido per l'intera durata della permanenza dello studente nell'Istituto, salvo eventuali modifiche al Regolamento che dovessero richiedere aggiornamenti o precisazioni.

Certificazione delle competenze

L'Istituto ha aderito al percorso sperimentale dei nuovi modelli nazionali per la certificazione delle competenze. nelle scuole del primo ciclo di istruzione. in ottemperanza a quanto richiesto dalla C.M. n°3 del 13 febbraio 2015, prot. AOODGOSV 1235.

Al suo interno è attivo un Gruppo di progetto che, da alcuni anni, si interessa della valutazione e della certificazione delle competenze.

Per le classi quinte della scuola primaria e per le classi terze della scuola secondaria di primo grado era già in uso da alcuni anni un modello di certificato delle competenze,

elaborato in autonomia, nell'ambito dei percorsi di formazione specifici (Stesura del curriculum, continuità e valutazione).

Valutazione alunni disabili

Nel D.P.R. del 22 giugno 2009, n.122 art. 9, comma 1, si specifica che” *La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore è riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato, ed è espressa con voto in decimi.*”

Per gli alunni con certificazione di disabilità il documento di valutazione deve essere utilizzato in modo funzionale al progetto educativo - didattico predisposto per ognuno di essi. La valutazione, di conseguenza, viene rapportata agli obiettivi individualizzati, esplicitati nel Progetto Educativo Individualizzato (PEI), predisposto e condiviso da tutto il gruppo docente senza farne riferimento nel documento di valutazione.

La scelta degli strumenti di verifica degli apprendimenti, in coerenza con i livelli di partenza e le problematiche di ciascun alunno, tengono conto prioritariamente dell'osservazione sistematica dei comportamenti; in determinate situazioni, esplicitate nel PEI, potrà essere previsto anche un utilizzo flessibile delle prove di verifica comuni alla classe di inserimento.

Nei casi in cui la valutazione differenziata per discipline sia particolarmente difficoltosa in presenza di PEI rivolti principalmente al raggiungimento di una maturazione globale di autonomie personali e sociali e delle capacità di comunicazione e relazione, si farà riferimento alla valutazione degli obiettivi previsti nei Campi di Esperienza degli Orientamenti della Scuola dell'Infanzia, tra i quali è possibile rintracciare i precursori degli obiettivi disciplinari della Scuola primaria.

Non si esclude la possibilità, in presenza di deficit particolarmente pervasivi e di necessità di Progetti Educativi principalmente volti al raggiungimento del benessere psico-fisico e a obiettivi di natura assistenziale, di sostituire la valutazione in decimi differenziata per discipline con una relazione descrittiva del comportamento dell'alunno e dei suoi progressi nel raggiungimento di un maggior grado di benessere e comunicazione con l'ambiente scolastico.

Valutazione alunni stranieri in fase di alfabetizzazione

La C.M. 24/2006 recita:“... *In questo contesto, che privilegia la valutazione formativa rispetto a quella “certificativa” si prendono in considerazione il percorso dell'alunno, i passi realizzati, gli obiettivi possibili, la motivazione e l'impegno e, soprattutto, le potenzialità di apprendimento dimostrate. In particolare, nel momento in cui si decide il passaggio o meno da una classe all'altra o da un grado scolastico al successivo, occorre far riferimento a una pluralità di elementi fra cui non può mancare una previsione di sviluppo dell'alunno. Emerge chiaramente come nell'attuale contesto normativo vengono rafforzati il ruolo e la responsabilità delle istituzioni scolastiche autonome e dei docenti nella valutazione degli alunni.*”

La valutazione, pertanto, è collegata al percorso di apprendimento proposto agli alunni. Nel primo quadrimestre, in particolare per gli alunni di recente immigrazione, potrà:

- non essere espressa (fase della prima alfabetizzazione);

- essere espressa in base al personale percorso di apprendimento;
- essere espressa solo in alcune discipline.

Sul documento di valutazione verrà utilizzata, se necessario, la seguente dicitura: *“La valutazione espressa si riferisce al percorso personale di apprendimento in quanto l’alunno si trova nella fase di alfabetizzazione in lingua italiana” oppure “ la valutazione non viene espressa in quanto l’alunno si trova nella prima fase di alfabetizzazione della lingua”*. Nel caso in cui l'alunno abbia una buona conoscenza di una lingua straniera, essa potrà essere utilizzata, temporaneamente, come lingua veicolare per l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi.

Nel II quadrimestre la valutazione sarà comunque formulata perché costituisce la base per il passaggio o meno alla classe successiva. La valutazione finale non potrà essere semplice media delle misurazioni rilevate, ma dovrà tenere in considerazione in modo particolare il percorso dell'alunno, la progressione nell'apprendimento, gli obiettivi possibili, nonché la motivazione, la partecipazione, l'impegno.

Sezione 4. Organizzazione.

4.1 I dipartimenti disciplinari.

Per progettare correttamente occorre far crescere la dimensione collegiale e precisare l'identità professionale della scuola.

A tal fine, nell'a.s. 2015/2016 sono stati formalmente istituiti i dipartimenti disciplinari, articolazione del Collegio dei docenti che si impegnerà nello studio di nuove metodologie didattiche basate sulla ricerca-azione, in una logica olistica di curricolo verticale in cui si intreccino l'aspetto dei contenuti disciplinari con quello più specifico delle competenze personali da promuovere.

All'interno dei dipartimenti, prima di procedere alla stesura del curricolo verticale, si mettono in rapporto diacronico i contenuti disciplinari e le competenze da promuovere, superandola logica dell'individualità programmatica per costruirne una nuova, contraddistinta da percorsi e iter comuni che come in una macro area disciplinare raccolga, idee, punti di vista che, seppur eclettici e diversificati, confluiscono nella capacità critica di organizzare conoscenze e competenze per rendere gli alunni autonomi nelle proprie scelte.

I dipartimenti sono così articolati

1. ASSE LINGUISTICO-ESPRESSIVO
2. ASSE MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO
3. DISABILITÀ

Gli incontri sono programmati, in linea di massima, con la seguente scansione temporale:

- A settembre, per elaborare e concordare linee guida per la stesura del curricolo verticale e progettazione annuale, per strutturare prove di ingresso comuni, scegliere i percorsi di ampliamento dell'offerta formativa.
- A novembre per analizzare e valutare i risultati delle prove d'ingresso e progettare nuovi percorsi
- A febbraio, al termine del primo quadrimestre, per monitorare e valutare
- Ad aprile-maggio per fare un consuntivo generale

4.2 Rapporti Scuola-famiglia.

I rapporti tra i docenti ed i genitori costituiscono occasione di dialogo, formalizzati all'interno degli Organi collegiali e degli incontri programmati.

I docenti inviano all'inizio di ogni anno un calendario con gli incontri scuola/famiglia e gli orari di ricevimento dei singoli docenti.

Inoltre, nell'Istituto, per la scuola primaria e per la secondaria di primo grado è in uso da tre anni il **registro elettronico**, attraverso il quale è possibile avere contatti continui con le famiglie degli alunni.

Restano tuttavia in vigore gli **avvisi scritti** in caso di necessità, per convocazioni straordinarie, per la gestione degli scioperi e per tutto ciò che, se non comunicato tempestivamente, può minacciare la sicurezza degli alunni.

4.3 Orario degli Uffici e modalità di rapporto con l'utenza.

L'orario di ricevimento al pubblico è il seguente:

Il Dirigente riceve tutti i giorni in orario antimeridiano dalle ore 11:00 alle ore 13:00 e in orario pomeridiano su appuntamento.

Gli Uffici di segreteria sono aperti al pubblico ogni giorno in orario antimeridiano dalle ore 8:00 alle ore 9:00 e dalle ore 11:00 alle ore 13:00; in orario pomeridiano dalle ore 16:00 alle ore 17:00.

4.4 Reti e convenzioni per la realizzazione di specifiche iniziative.

L'Istituto ha aderito alla costituenda Rete di Scuole, di cui sarà capofila l'Istituto comprensivo di S.Arcangelo (PZ), al fine di partecipare al progetto "Mind Lab – Un nuovo concetto di educazione, promosso dalla Giunti Scuola.

Il Progetto prevede un percorso metodologico e la strutturazione di un curriculum per sviluppare negli alunni competenze utili ad affrontare le sfide e le problematiche quotidiane, attraverso l'implementazione di laboratori che utilizzano giochi di pensiero come "simulatori" per acquisire capacità e abilità necessarie ad affrontare varie situazioni. Le abilità da sviluppare sono quelle cognitive, sociali, emotive, etiche e valoriali.

Tutto il percorso si inserisce a pieno titolo in quello disegnato dal Piano di miglioramento.

Inoltre, si prevede l'adesione a reti di scuole per l'aggiornamento dei docenti e del personale ATA e per la formazione nell'ambito della sicurezza e della privacy.

4.5 Prevenzione e sicurezza nella scuola

La scuola è il luogo privilegiato dove promuovere la cultura della sicurezza e la nostra Istituzione Scolastica è particolarmente sensibile a tale tematica per cui, non solo si adopera per attuare la normativa vigente, ma è attenta alla prevenzione.

All'inizio di ogni anno scolastico viene effettuata in ogni plesso la valutazione dei possibili rischi e tempestivamente vengono segnalati, a chi di competenza, eventuali problemi perchè si provveda alla loro eliminazione o riduzione.

Nelle varie scuole sono stati predisposti piani di evacuazione consolidati e sperimentati che vengono sistematicamente verificati con prove che hanno lo scopo di consolidare comportamenti automatici da attuare in "vere" situazioni di emergenza.

I volontari della Protezione civile affiancano gli incaricati della scuola durante le esercitazioni di evacuazione programmate dall'Istituto ed effettuano lezioni frontali sui rischi e sulla protezione civile, guidando gruppi di alunni nella loro sede.

Sempre nell'ottica della prevenzione dei rischi è stata regolamentata l'uscita degli alunni, tenendo conto delle caratteristiche dei vari plessi, dell'età degli alunni e delle esigenze delle famiglie.

Ogni anno vengono promossi incontri di formazione/informazione per il personale, ai sensi della Legge n.81/2008. Tali adempimenti vengono curati dal docente con specifica Funzione strumentale e dall'RSPP esterno.

Valutate le competenze certificate del personale in organico e considerate le esigenze legate al turn over nel triennio di riferimento, si ritiene necessario prevedere specifica formazione ai sensi della normativa vigente in tema di sicurezza nei luoghi di lavoro:

- Almeno quattro addetti antincendio ed evacuazione
- Almeno quattro addetti al primo soccorso
- Tre ASPP

4.6 Misure per l'applicazione della normativa sulla Privacy

Ai sensi e per gli effetti dell'art.13 del D. Lgs 30 giugno 2003 n° 196, recante disposizioni in materia di protezione dei dati personali, la scuola, all'atto dell'iscrizione, fornisce informativa scritta ai genitori sulle modalità del trattamento e della conservazione dei dati. In seguito, in occasione di saggi e manifestazioni varie, anche promosse da Enti esterni, vengono predisposte specifiche informative con le quali si precisa quanto segue in merito alle sole immagini:

- Le immagini sono utilizzate esclusivamente ai fini dichiarati in premessa.
- La scuola provvede con proprio personale a scattare le foto, a selezionarle ed elaborarle.
- Possono essere ritratti soltanto momenti positivi ed evitate tutte le situazioni che possano creare imbarazzo nel bambino.
- Non possono essere realizzate immagini individuali, ma solo gruppi.
- Per documentare la manifestazione sul sito istituzionale può essere utilizzata una sola immagine diinsieme, nella quale i singoli non siano riconoscibili.
- Tale immagine, inserita in un contesto esclusivamente didattico, permane sul sito per il tempo strettamente necessario.

Contestualmente, i genitori dichiarano che qualsiasi materiale foto-video, anche quello eventualmente realizzato da loro in tale occasione, viene utilizzato esclusivamente in ambito familiare/amicale, evitandone la diffusione via internet o la comunicazione a soggetti terzi, sollevando la scuola da qualsiasi responsabilità in merito.

I dati possono essere trattati in relazione agli adempimenti connessi alla funzione istituzionale della Scuola (Prove INVALSI e altre prove nazionali di valutazione) e conservati secondo le modalità contemplate nel Decreto M.P.I. n.305 del 7/12/2006.

Titolare del trattamento dei dati è il Dirigente Scolastico; responsabile della vigilanza circa l'applicazione delle misure di protezione è il Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi.

4.7 Piano di formazione del personale docente e ATA.

Il 7 gennaio 2016 il MIUR ha emanato la nota n. 35, avente per oggetto “Indicazioni e orientamenti per la definizione del Piano triennale per la formazione del personale”, in attuazione a quanto previsto dalla Legge 107/2015, il cui comma 124 stabilisce che detta formazione è “obbligatoria, permanente e strutturale”.

Pertanto, tenendo conto di detta nota, verificate le priorità del Piano triennale e le esigenze formative da esso evidenziate, è stato strutturato il seguente schema di massima per la **formazione del personale docente:**

ANNO SCOLASTICO	TEMATICHE INDIVIDUATE
2015-2016	<ul style="list-style-type: none"> • La sicurezza nella scuola. • Corso di primo soccorso (Disostruzione delle vie respiratorie, somministrazione farmaci e gestione del bambino allergico). • Curricolo e valutazione.
2016-2017	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle competenze disciplinari • Sviluppo delle competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale • Formazione delle figure sensibili previste dalla Legge n.81/2008
2017-2018	<ul style="list-style-type: none"> • Potenziamento delle competenze disciplinari • Sviluppo delle competenze digitali con particolare riguardo al pensiero computazionale
2018-2019	<ul style="list-style-type: none"> • La ricerca e l'innovazione didattica • Disabilità, inclusione e integrazione

Tutte le azioni formative dovranno essere messe in relazione con il “Piano nazionale di formazione” ed indirizzate, in maniera adeguatamente differenziata:

- ai docenti neoassunti,
- ai gruppi di miglioramento
- ai docenti impegnati nello sviluppo dei processi di digitalizzazione e innovazione metodologica
- ai consigli di classe, team docenti, persone coinvolte nei processi di inclusione e integrazione
- insegnanti impegnati in innovazioni curriculari ed organizzative
- figure sensibili impegnate nei temi della sicurezza, prevenzione, primo soccorso

In merito alle esigenze di **formazione del personale ATA**, si ritiene provvedere in base al seguente schema:

ANNO SCOLASTICO	TEMATICHE INDIVIDUATE
2015-2016	<ul style="list-style-type: none"> • La sicurezza nella scuola. • Corso di primo soccorso (Disostruzione delle vie respiratorie, somministrazione farmaci e gestione del bambino allergico). • La dematerializzazione dei processi amministrativi
2016-2017	<ul style="list-style-type: none"> • La trasparenza dei procedimenti amministrativi • Formazione delle figure sensibili previste dalla Legge n.81/2008
2017-2018	<ul style="list-style-type: none"> • La protezione e la sicurezza dei dati personali • La sicurezza nella scuola.

Sezione 5. Monitoraggio.

5.1 Verifica degli obiettivi raggiunti in relazione alle priorità fissate e dell'efficacia delle attività di arricchimento/ampliamento curricolare.

Il presente Piano persegue obiettivi a lungo termine che necessitano una verifica costante degli stati di avanzamento, anche in ragione della possibilità di revisione annuale prevista dalla normativa vigente.

Pertanto, ogni anno gli obiettivi saranno verificati a metà percorso (fine primo quadrimestre) ed al termine (fine anno scolastico). Le modalità, già ampiamente descritte nel presente documento, saranno quelle stabilite nel curricolo e nel Piano di miglioramento.

5.2 Utilizzo dell'organico dell'autonomia in termini di efficienza.

Ritenendo l'organico dell'autonomia una risorsa da utilizzare a beneficio dell'efficienza dell'istituzione scolastica, nel rispetto della normativa, ma soprattutto delle esigenze degli alunni, i tre docenti affidati all'Istituto comprensivo "L.De Lorenzo" sono stati assegnati a compiti specifici con atto formale predisposto dal Dirigente scolastico, come si può evincere dalla seguente esemplificazione:

I docenti assegnati all'Istituto sono tre:

SCUOLA PRIMARIA	DOCENTE N.1	Insegnante in possesso di certificate competenze di lingua straniera (inglese). Lingua inglese nelle classi dei due plessi prive di insegnanti in possesso del titolo completo Le restanti ore vengono utilizzate per il potenziamento in ambito linguistico in una classe che presenta più casi di alunni con bisogni educativi speciali.
	DOCENTE N.2	Potenziamento in ambito linguistico e logico matematico in quelle classi dei due plessi che presentano problematiche particolari (classi numerose, presenza di alunni con DSA e bisogni educativi speciali). Sostituzioni brevi o inferiori a dieci giorni di assenza del titolare.
SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO	DOCENTE N.3	Docente di Educazione fisica (classe di concorso A030) che affianca il docente titolare nella preparazione degli alunni ai Giochi sportivi studenteschi e nello svolgimento di tutti i progetti di educazione motoria e sportiva inseriti nel curriculum. Nelle restanti ore opera come supporto a percorsi di recupero nelle varie classi e provvede alle sostituzioni.

5.3 Valutazione complessiva del processo in atto.

Il processo in atto sarà valutato ogni anno attraverso l'analisi dei dati rilevati e tabulati dal Gruppo docente appositamente istituito.

I risultati saranno oggetto di riflessione nei Dipartimenti ed in seno al Collegio dei docenti, prima di essere inseriti nel nuovo RAV.

Il presente documento, come previsto dall'art. 1, comma 12 della Legge n. 107/2015, potrà essere rivisto ed aggiornato nel mese di ottobre di ogni anno scolastico, alla luce delle esigenze emergenti e dell'attuazione del Piano di miglioramento.

APPENDICE

Indicazioni per l'elaborazione del Piano Triennale dell'Offerta Formativa per il triennio 2016-2019

IL DIRIGENTE SCOLASTICO

Vista la L. n.107/2015 che affida al Dirigente scolastico il compito di emanare gli indirizzi per le attività della scuola e le scelte di gestione e di amministrazione in base ai quali il Collegio dei docenti elabora il Piano dell'Offerta Formativa;

Visto che l'A.S. 2015-16 deve essere considerato periodo di transizione per la piena attuazione della normativa in oggetto;

Attesa l'esigenza di allineare la procedura di indirizzo per l'elaborazione del POF 2015/2016, emanata dal Consiglio di Istituto, nella seduta del 26 giugno 2015 con quella prevista dalla normativa attuale per l'elaborazione del P.T.O.F.;

Visto il Rapporto di autovalutazione definito al termine dell'A.S. 2014/2015 e del conseguente Piano di miglioramento;

Visti gli impegni assunti, nel corso di specifici incontri, dall'Amministrazione comunale di Viggiano in merito al Piano per il diritto allo studio

FORMULA

le seguenti indicazioni per la stesura del P.T.O.F. triennio 2016/2019:

1. AREA DEL CURRICOLO

- Strutturazione di un curricolo verticale ed orizzontale che introduca la piena attuazione della didattica per competenze
- Potenziamento delle abilità linguistico/comunicative di base.
- Potenziamento delle conoscenze scientifiche e logico-matematiche.
- Attenzione per i percorsi di acquisizione di comportamenti corretti nell'ambito dell'educazione alla cittadinanza, al rispetto delle regole, alla legalità, al rispetto dell'ambiente, alla sicurezza, al recupero ed alla conservazione delle tradizioni locali.
- Inserimento di attività finalizzate all'acquisizione delle competenze digitali ed all'uso corretto dei moderni strumenti di comunicazione (Internet, social network).

2. AUTOVALUTAZIONE DI ISTITUTO

- Implementazione del sistema di valutazione previsto dal DPR 80 del 2013 con la raccolta e l'elaborazione di dati utili all'analisi della qualità del servizio scolastico.
- Attuazione del piano di miglioramento contenuto nel RAV e verifica dell'efficacia delle azioni attuate.

- Verifica costante sul raggiungimento degli obiettivi prefissati nel P.O.F. annuale e triennale.

3. FLESSIBILITÀ ORGANIZZATIVA

- Istituzione dei Dipartimenti, suddivisi in tre Assi culturali:

4. ASSE LINGUISTICO-ESPRESSIVO

5. ASSE MATEMATICO-SCIENTIFICO-TECNOLOGICO

6. ASSE DELLA DISABILITÀ

Tale articolazione del Collegio dei Docenti dovrà promuovere e favorire il raccordo tra i vari ambiti disciplinari, nonché progettare interventi mirati che favoriscano la didattica per competenze e l'adeguamento ad essa dei criteri di valutazione degli apprendimenti in termini di conoscenze (sapere) ed abilità (saper fare).

- Introduzione di elementi di flessibilità organizzativa, finalizzati alla valorizzazione delle risorse professionali ed alle esigenze formative dell'utenza.

4. ORIENTAMENTO/CONTINUITA'

Rafforzamento delle procedure messe in atto negli anni scolastici precedenti e revisione/rinnovamento degli strumenti per l'orientamento e per la continuità educativa tra diversi ordini di scuola.

5. SUCCESSO FORMATIVO

- Definizione delle azioni di recupero delle difficoltà, di supporto agli alunni in difficoltà (BES e DSA), di valorizzazione delle eccellenze e promozione del successo formativo di tutti gli alunni.
- Incremento del supporto agli alunni diversamente abili.

6. AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

- Elaborazione di proposte progettuali coerenti con le scelte operate dal Collegio dei docenti.
- Attenzione per i bisogni formativi degli alunni.
- Rispetto delle priorità definite dal Piano di miglioramento.

7. DOTAZIONI STRUMENTALI

- Pieno utilizzo della dotazione tecnologica di cui l'Istituto dispone.
- Individuazione di strumentazioni o attrezzature che possano favorire una didattica più attuale e rispondente alle esigenze degli alunni dei tre ordini di scuola.
- Ampliamento della dotazione tecnologica e incremento delle attrezzature e dei laboratori che possano facilitare l'apprendimento.

8. SICUREZZA

- Formazione continua del personale della scuola, come previsto dalla normativa vigente.
- Percorsi formativi per gli alunni, in particolare per quelli della Scuola secondaria di primo grado.

9. FORMAZIONE

Il Piano per l'aggiornamento e la formazione del personale della scuola dovrà tener conto:

Per il personale ATA delle continue richieste e modifiche dei sistemi e delle modalità di svolgimento delle operazioni amministrativo/contabili, provenienti dal Ministero.

Per i Docenti dovrà prevedere proposte di formazione inerenti alla elaborazione del curriculum, alla didattica per competenze ed alla valutazione degli alunni.

10. ORGANICO POTENZIATO

L'organico potenziato dovrà essere richiesto, come già deliberato dal Collegio dei docenti, nelle seguenti aree, ordinate per priorità, come prevede la nota ministeriale prot. n°0032549 del 21 settembre 2015:

1. Potenziamento linguistico
2. Potenziamento scientifico
3. Potenziamento motorio
4. Potenziamento laboratoriale
5. Potenziamento Umanistico/socio-economico e per la legalità
6. Potenziamento artistico-musicale

F.to IL DIRIGENTE SCOLASTICO
Maria Letizia PELUSO